

Principali irregolarità nella protezione degli animali al trasporto

Publicato il Rapporto 2009 del Ministero della Salute sull'applicazione del Regolamento 1/2005

Il Ministero della Salute ha pubblicato la Relazione annuale sulla protezione degli animali durante il trasporto in base al Regolamento europeo 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate. La relazione contiene l'analisi, a cura del professor Nanni Costa dell'Università degli Studi di Bologna, dei casi più gravi di non conformità rilevati nel 2009. La Relazione conclude con un piano di azione per il loro superamento negli anni a venire.

I NUMERI

Qualche cifra d'insieme: le **principali infrazioni accertate nel 2009 sono risultate a carico di 162 automezzi di cui 70 impiegati per il trasporto di bovini, 20 per quello di suini, 39 per quello di equini, 13 per quello di ovini e/o caprini, 1 per quello contemporaneo di bovini e ovini, 7 per quello di cani, 6 per quello di avicoli, 5 per quello di lagomorfi (2 con conigli e 3 con lepri) e 1 per quello di roditori. Nel 2009, il numero di trasporti sui quali sono state accertate infrazioni è cresciuto del 38% rispetto al 2008 e di oltre il 240% rispetto al 2007. Ciò è dovuto ad un aumento del numero di mezzi ispezionati e ad un crescente coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali autorizzati al controllo degli automezzi impiegati per il trasporto degli animali, con un contributo da parte stradale sempre più rilevante. Le infrazioni complessive accertate in base al Regolamento CE n. 1/2005 sono risultate 293, di cui 125 relative ad automezzi che trasportavano bovini, 42 a quelli che trasportavano suini, 20 a quelli che trasportavano ovini e caprini, 77 a quelli che trasportavano equini, 13 a quelli che trasportavano cani, 8 a quelli che trasportavano volatili, 7 a quelli che trasportavano lagomorfi e 1 al veicolo che trasportava roditori.**

DIVISORI E ABBEVERAGGIO

Analogamente a quanto riscontrato negli anni precedenti, anche nel 2009 le irregolarità osservate a carico degli automezzi sono risultate legate al mancato impiego o ad un uso scorretto di dispositivi di cui i mezzi autorizzati ai lunghi viaggi devono essere dotati. L'adeguamento alle norme previste dal Regolamento n. 1/2005 nonché l'informazione e l'educazione degli addetti sono le azioni da perseguire per ovviare a questo tipo di inosservanza e rendere pienamente adeguato il mezzo ai lunghi trasporti. Per quanto riguarda le infrazioni riferibili al mezzo di trasporto, quelle riguardanti l'assenza di divisori sono state le più frequenti sia per i trasporti degli equini che per quelli dei bovini, con un'incidenza pari, rispettivamente, al 14,3% e al 4,8%. L'indisponibilità dell'acqua di abbeveraggio è stata riscontrata con una frequenza particolarmente elevata nei trasporti di suini (14,2%) e di ovi-caprini (10,0%) mentre è risultata più bassa, ma non trascurabile, in quelli di equini (6,5%) e di bovini (2,4%). Sono state accertate diverse infrazioni riguardanti i piani di carico che, complessivamente, hanno raggiunto la frequenza del 4,0% per i bovini, del 2,4% per i suini, del 5,0% per gli ovi-caprini e del 10,4% per gli equini, incidenze più basse sono state registrate per le infrazioni relative ai sistemi di ventilazione meccanica (0,8% nei trasporti di bovini), di posizionamento satellitare (2,4% nei trasporti di suini) e di controllo della temperatura (1,6% nei trasporti di bovini e 2,4% in quelli di suini). Bassa è risultata anche la frequenza delle infrazioni relative all'insufficiente presenza di lettiera (0,8% nei trasporti bovini e 1,3% in quelli di equini). Da rilevare che tre veicoli ispezionati non sono risultati idonei al trasporto della categoria d'animali che ne costituiva il carico.

BENESSERE ANIMALE

Le tipologie l'infrazione riguardanti il benessere animale hanno riguardato principalmente l'eccessiva densità di carico, il non rispetto dei tempi di sosta e la non idoneità degli animali al trasporto. Sul totale delle infrazioni accertate, l'eccessiva densità di carico ha raggiunto il 10,4% nei trasporti di bovini, il 21,4% in quelli di suini, il 20,0% in quelli di ovi-caprini e il 9,1% in quelli di equini. Il non rispetto dei tempi di sosta si è collocato ad un livello leggermente più basso e pari al 9,6% nei veicoli con bovini, al 4,8% in quelli con

suini, al 15,0%, in quelli con ovi-caprini e al 3,9% in quelli con equini. La presenza di animali non idonei al trasporto ha fatto registrare incidenze leggermente più basse, con percentuali pari al 5,6%, al 2,4% al 5,0% e al 5,1% rispettivamente nei trasporti di bovini, suini, ovi-caprini ed equini. La presenza di animali morti è stata riscontrata solo in trasporti di bovini (4,8%) e di equini (2,6%), mentre condizioni di temperatura eccessiva sono state segnalate in un solo trasporto di equini (1,3%).

Dai dati del 2009 si conferma la progressiva riduzione delle inosservanze dei tempi di sosta sul totale delle infrazioni accertate. Tale andamento positivo può esser attribuito alla dotazione obbligatoria del sistema di posizionamento satellitare che, dando un'informazione attendibile sui dati di partenza e sul percorso effettuato dal veicolo fino al momento dei controlli, rende possibile la verifica dei tempi di viaggio e il rispetto di quelli di sosta.

IL GIORNALE DI VIAGGIO

Le infrazioni relative alla documentazione di viaggio hanno raggiunto, rispetto al totale di quelle registrate, il 59,2% nei trasporti di bovini, il 42,9% in quelli di suini, il 55,0% in quelli di ovi-caprini e il 44,2% in quelli di equini. La causa di questa elevata frequenza risiede principalmente nella non conformità del giornale di viaggio (assente, incompleto, irregolare) che, sul totale delle infrazioni registrate, ha inciso per il 41,6% nei trasporti di bovini, per il 26,2% in quelli di suini, per il 30,0% in quelli di ovi-caprini e per il 20,8% in quelli di equini. L'assenza del giornale di viaggio è stata accertata nei trasporti di bovini e, con minor frequenza, in quelli di equini, mentre l'incompleta e l'erronea compilazione sono state sanzionate nei trasporti di tutte le specie considerate. Riguardo alla difficoltà da parte dei trasportatori di rispettarle norme previste dal Reg. N. 1/2005 sui documenti di viaggio, l'esame dei dati del 2009 ha confermato quanto emerso dall'analisi delle infrazioni del 2007 e del 2008. Mentre nel 2007, primo anno di applicazione del nuovo regolamento, ci si poteva attendere questo genere di difficoltà, nel 2008 e nel 2009 la situazione è rimasta critica e senza modifiche sostanziali. Inoltre, dall'esame delle tipologie d'infrazione a carico del giornale di viaggio emerge un'incidenza non accidentale della sua mancata rilegatura. Tale inosservanza, che non è solo formale, non può essere imputata a difficoltà di compilazione. Sarebbe quindi auspicabile che fosse posta una maggior attenzione nella stesura del giornale di viaggio da parte dei trasportatori, mentre il legislatore dovrebbe sopportare questo sforzo intervenendo nella sua semplificazione, salvaguardando comunque le informazioni indispensabili per il controllo del benessere e delle condizioni di viaggio degli animali trasportati.

AUTORIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE SANITARIA

Le altre tipologie d'infrazione, riguardanti la certificazione sanitaria, l'autorizzazione al trasporto, l'idoneità del conducente e l'omologazione del veicolo, hanno presentato frequenze più basse ma non trascurabili. In particolare, l'assenza dell'autorizzazione al trasporto ha mostrato un'incidenza del 7,2% nei veicoli con bovini e del 10,4% in quelli con equini. La mancanza della certificazione sanitaria si è attesa all'1,6% nei trasporti di bovini, all'4,8% in quelli di suini e al 2,6% in quelli di equini. Frequenze di pari o inferiore entità sono state rilevate per le infrazioni riguardanti la mancanza del certificato d'idoneità del conducente. L'assenza dell'indicazione riguardante il trasporto di animali vivi è risultata particolarmente frequente nei trasporti di equini (7,8%). Le 13 infrazioni accertate durante l'ispezione a sette trasporti di cani hanno riguardato quasi esclusivamente la documentazione di viaggio. Solo in un caso è stata appurata una violazione relativa al benessere animale, rappresentata dalla presenza nel veicolo di alcuni soggetti troppo giovani per essere trasportati senza le rispettive madri. Di diversa tipologia sono risultate le infrazioni riscontrate nei sei trasporti di avicoli che hanno riguardato l'eccesso di carico e di durata del viaggio, nonché l'inadeguatezza delle gabbie utilizzate. Per le infrazioni accertate ai cinque trasporti di lagomorfi, è stata registrata la mancanza di autorizzazione del trasportatore nei tre riguardanti le lepri, mentre nei due relativi ai conigli è stata riscontrata la presenza di soggetti morti e la mancanza di un'adeguata circolazione d'aria tra le gabbie. Il trasporto di roditori è stato sanzionato perché mancava l'autorizzazione del trasportatore.

FORMAZIONE DEGLI ADDETTI

Continuare sulla strada della formazione e migliorare i controlli. Queste le strategie di intervento suggerite dai

dati del 2009. Per quanto riguarda gli aspetti formativi, continuano ad essere svolti nelle varie Regioni italiane corsi di formazione finalizzati al rilascio dei certificati di idoneità per conducenti e guardiani previsti dal regolamento (CE) N. 1/2005 con l'ausilio di veterinari formatori specificamente formati, che continuano a garantire l'uniformità della formazione per tutti i nuovi operatori che necessitano dei certificati di idoneità. Prosegue anche l'attuazione della seconda fase del programma formativo finalizzato alla formazione ed informazione degli allevatori (proprietari, custodi o detentori degli animali) messo in atto dai Servizi veterinari delle Regioni e delle AUSL in collaborazione con l'Associazione italiana Allevatori che ad oggi ha visto la formazione di circa 5.400 allevatori per un totale di circa 100 corsi espletati in varie Regioni italiane. I contenuti didattici di questo programma formativo sono stati resi disponibili fino al 31 dicembre 2009 per un corso di formazione e-learning rivolto a tutti i medici veterinari pubblici e liberi professionisti, che ha visto l'iscrizione di 2188 veterinari, di cui 739 hanno acquisito i crediti formativi Ecm. Alla modalità online si è associata sia nel 2008 sia nel 2009 anche l'autoformazione basata sull'iscrizione e il superamento del questionario via sms con 83 iscritti, 56 di questi hanno terminato il percorso formativo. Ad oggi è ancora possibile la sola consultazione dei contenuti formativi sulla stessa piattaforma e-learning.

In merito, invece, ai programmi formativi in tema di protezione degli animali durante la macellazione, a giugno del corrente anno, il Ministero della Salute si avvale del Centro di referenza per la Formazione in sanità pubblica veterinaria di Brescia. Relativamente alla formazione dei soggetti deputati al controllo dell'osservanza della conformità alle norme sulla protezione degli animali durante il trasporto, il Ministero fa presente che continuano ad essere periodicamente organizzati dei corsi di formazione che vedono la partecipazione attiva di esperti dei Servizi veterinari del Ministero, delle Regioni e delle ASL nonché esperti delle Associazioni protezioniste della LAV e degli Animals Angels.

MIGLIORAMENTO DEI CONTROLLI

Per quanto riguarda, l'azione finalizzata al miglioramento del coordinamento e dell'implementazione dei controlli, a luglio del corrente anno, il Ministero della salute in collaborazione con le regioni e le Province Autonome, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Nazionale Benessere Animale 2010, ha elaborato un'apposita sezione relativa alla programmazione dell'attività di controllo per la verifica del rispetto delle disposizioni del regolamento (CE) N. 1/2005, dove è prevista l'attuazione di una percentuale minima di controlli da effettuare sulla base della valutazione di specifici criteri di rischio. Inoltre, il Ministero della salute ha elaborato delle procedure relative alla comunicazione delle irregolarità riscontrate in attuazione dell'art. 26 dello stesso regolamento, nonché procedure per la comunicazione della mancata sosta programmata presso un posto di controllo. Infine, il Ministero della salute in collaborazione con il Ministero dell'interno sta valutando la possibilità di attuazione di un piano operativo per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei controlli durante il trasporto su strada che gli organi di Polizia effettuano in collaborazione con i Servizi veterinari del Ministero della salute e delle ASL. (Il Rapporto integrale è pubblicato sul sito web del Ministero della Salute).